Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Martedì 16 Febbraio — **Numero 38**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

L'Ufficio di Presidenza della Camera avendo provveduto a tutte le vacanze esistenti nel personale di servizio, tanto ordinario quanto straordinario, addetto alla Camera stessa, il sottoscritto invita tutti coloro che hanno presentato domande d'impiego a volerle ritirare, coi documenti allegati, nel termine di un mese dalla data del presente, avvertendoli che, spirato tale termine, le rimanenti domande saranno, a mezzo dei rispettivi Sindaci, trasmesse agli interessati.

Il sottoscritto avverte inoltre che d'ora innanzi saranno respinte tutte le domande tendenti ad ottenere impiego nel personale di servizio sovra menzionato.

Roma, li 10 febbraio 1897.

Il Direttore Capo Divisione
dell'Ufficio di Questura
F. CARUSO.

N. B. I signori Direttori di giornali sono pregati di dare pubblicità al presente avviso. 3

LEGGI E DECRETI

Il Numero 590 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 agosto 1887 n. 5053, mediante il quale il porto di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, fu iscritto nella 2ª serie della classe 2ª (seconda categoria) agli effetti della legge (testo unico) 2 aprile 1885 n. 3095 e fu approvato l'elenco degli Enti interessati nel commercio del porto stesso, col riparto delle rispettive quote di contributo nelle relative spese;

Vista l'istanza risultante dalla deliberazione 28 maggio 1889 del Consiglio comunale di Torre Annunziata, intesa ad ottenere il passaggio di detto porto dalla 2ª alla 1ª serie della 2ª classe della 2ª categoria predetta;

Sentiti i Consigli delle Provincie e dei Comuni interessati;

Considerando che essendosi verificato nel porto di Torre Annunziata nell'anno 1885 e successivi un movimento annuo di oltre 100,000 tonnellate di merci tra importazione ed esportazione, non può negarsi l'invocato passaggio, il quale però deve decorrere per gli effetti giuridici, in ordine al riparto di spese tra gli Enti interessati, dal 1° luglio 1897, cioè dal principio dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale la nuova classificazione viene decretata.

Ritenuto che la ripartizione delle quote di contributo fra gli Enti che traggono vantaggio dal commercio del porto predetto è stata fatta in base alla formula stabilita per la classificazione generale dei porti del Regno agli effetti della precitata legge, e che nulla ha emerso dalla relativa istruttoria che indica a variare l'elenco dei contribuenti, la cui condizione, cambiando il porto di serie, sarà nel complesso migliorata;

Considerando che, essendo stata separata dal Comune di Ottajano, che è fra gli Enti contribuenti, ed eretta a Comune autonomo la frazione di San Giuseppe, fu modificato l'elenco ed il riparto, sentiti quei due Comuni, e che non furono interrogati gli altri due Comuni interessati, dappoichè tutte le loro quote vennero, comunque lievemente, diminuite in confronto del riparto già stabilito;

Visto l'articolo 3 di detta legge;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio del Commercio, del Consiglio superiore di Marina e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato, con decorrenza dal 1° luglio 1897, il passaggio del porto di Torre Annunziata dalla 2ª alla 1ª Serie della 2ª classe (seconda categoria) ed è approvata la designazione degli Enti interessati e delle quote di concorso loro attribuite come dall'annesso elenco 17 settembre 1895 visto, d'ordine Nostro, dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ELENCO (17 settembre 1895) delle Provincie e dei Comuni chiamati a concorrere nelle spese del porto di Torre Annunziata (Napoli) di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie, con le quote a ciascun Ente assegnate.

Indicazione del porto od approdo	Provincia cui appartiene	Enti interessati	Quota per ogni 1000 lire di competenza provinciale o commerciale
		Povincie.	
Torre Annunziata.	Napoli . .	Napoli	0.638.632
		Caserta . . .	0.213.58
		Salerno . . . ,	0.147.786
			1.000.000
		Comuni.	
		Boscoreale. . .	0.056.633
		Boscotrecase . .	0.052.334
		Ottajano. . . .	0.068.669
		S. Giuseppe Vosuviano	0.036.641
		Poggiomarino. .	0.029.829
		Torre Annunziata	0.244.751
		Angri	0.073.242
		Nocera Inferiore.	0.123.376
		Pagani	0.079.078
		S. Marzano sul Sarno	0.019.330
		S. Valentino Torio	0.021.885
		Sarno.	0.074.154
		Scafati	0.097.142
		Corbara. . . .	0.008.428
		Sant'Egidio Monte Albino . .	0.014.508
			1.000.000

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
PRINETTI.

Il Numero 44 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata a Madrid, l'11 gennaio 1897, dal Governo d'Italia e dal Governo di Spagna per l'assistenza degli indigenti d'uno dei due Stati sul territorio dell'altro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ
VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

DICHIARAZIONE *fra l'Italia e la Spagna per l'assistenza degli indigenti di uno dei due Stati sul territorio dell'altro.*

11 gennaio 1897

Il governo di Sua Maestà il Re d'Italia ed il governo di Sua Maestà Cattolica, desiderando regolare fra loro in modo stabile e definitivo quanto si riferisce alla reciproca assistenza gratuita degli indigenti sudditi di uno dei due Stati nel territorio dell'altro, hanno a ciò debitamente autorizzato i sottoscritti, i quali hanno convenuto quanto segue:

Art. 1. Ciascuna delle due Parti contraenti s'impegna ad assicurare, nel proprio territorio e nei territori delle rispettive colonie, ai cittadini indigenti dell'altra Parte, i soccorsi stabiliti, a favore dei proprii nazionali, dalle leggi concernenti la pubblica assistenza ed a ricondurli, in caso di rimpatrio, fino alla frontiera dello Stato cui appartengono.

Art. 2. Il rimpatrio degl'indigenti ammalati od affetti da alienazione mentale, non potrà aver luogo se non quando possa essere eseguito senza pericolo per la loro salute o per la salute pubblica.

Il rimpatrio degl'indigenti ammalati od affetti da alienazione mentale, come pure quello degli orfani e di qualsiasi altra persona che sia a carico della pubblica assistenza, non potrà aver luogo che in seguito a domanda in via diplomatica, fatta dall'uno all'altro governo, e quando la nazionalità della persona da rimpatriare sia stata debitamente riconosciuta.

Art. 3. Il rimborso dei sussidi accordati a persone povere, come quello delle spese sostenute per la cura loro prestata, pel loro trasporto, e pel loro seppellimento, non potrà esser reclamato nè allo Stato, nè al Comune, nè ad altra amministrazione pel paese cui esse appartengono.

Art. 4. Il rimborso dei sussidi e delle spese anzidette potrà, tuttavia, esser richiesto alle persone stesse per cui furono anticipate o a quelle di loro famiglia obbligate per legge a mantenerle.

A tale riguardo le due Parti contraenti s'impegnano a prestarsi reciprocamente, in seguito a domanda che ne venga fatta in via diplomatica o consolare, quell'assistenza che sia ammessa dalle leggi degli Stati rispettivi per constatare, in caso di bisogno, mediante documenti ufficiali, l'indigenza delle persone di cui si tratta e delle loro famiglie.

Art. 5. Le disposizioni che precedono entreranno in vigore dal giorno in cui sarà firmata la presente dichiarazione.

Art. 6. Ciascuna delle due Parti contraenti si riserva il diritto di denunciare la presente dichiarazione, mediante preavviso di un anno.

In fede di che i sottoscritti hanno firmato, in doppio originale, la presente dichiarazione e vi hanno apposto il sigillo delle loro armi, in Madrid, addì undici gennaio mille ottocento novantasette.

FRANCESCO DE RENZIS DI MONTANARO, barone di San Bartolomeo. (*L. S.*)

El Duque DE TETUAN (*L. S.*)

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 29 ottobre 1895, con cui il Consiglio provinciale di Porto Maurizio statuiva di classificare tra le provinciali le strade comunali Mazzini e Mameli scorrenti nell'interno dell'abitato di Porto Maurizio;

Ritenuto che pubblicatasi la suaccennata deliberazione in tutti i Comuni della provincia, non vennero prodotte opposizioni di sorta alla proposta classificazione;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che le strade suindicate hanno i caratteri richiesti dalla legge per essere inscritte tra le provinciali;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 15 dicembre 1896;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato *P*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono iscritte nell'elenco delle provinciali le strade comunali interne di Porto Maurizio denominate via Mazzini e Mameli, tra l'estremità del borgo Fondura, dove principia la strada provinciale verso Molini di Prelà, e la via Carlo Alberto, traversa della provinciale litoranea nell'abitato di detta città.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montemurlo (Firenze).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione Comunale di Montemurlo (Firenze) si è posta in conflitto coll'Autorità scolastica provinciale, e tale conflitto si è accentuato talmente in questi ultimi giorni che il Consiglio Comunale non si è peritato di dichiarare, con formale deliberazione, del 2 corrente, la sua assoluta indif-

feranza per qualsiasi provvedimento potesse riferirsi alle Scuole del Comune, con espresso diniego di non statuire nemmeno in ciò che la legge domanda alla sua competenza.

Non potendosi tollerare che un'Amministrazione Comunale si rifiuti di provvedere, come è del suo istituto, all'importantissimo ramo di servizio relativo all'insegnamento elementare, e non potendosi col solo annullamento della deliberazione 2 gennaio corrente ottenere che il Consiglio comunale di Montemurlo torni ad essere ossequiente alla legge, sorge la necessità dell'estrema misura dello scioglimento, cioè, del Consiglio comunale, giusta il disposto dell'art. 268 della legge comunale e provinciale.

Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale provvedesi nel suespresso senso.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montemurlo, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Niccola Marcone è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Cancelleria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di dicembre 1896.

Babesse Spedini Elisa, d'anni 76, vedova, morta di lesione cardiaca il 3.
Mondani Giusti, d'anni 74, morto di arterio-clerosi il 4.
Giambarba Raffaele, d'anni 48, ammogliato, morto il 4.
Campanino Pietro, d'anni 6, morto di idrofobia il 4.
Lago Margherita, d'anni 61, vedova, morta di febbre biliosa il 4.
Erico Giuseppe, d'anni 50, celibe, morto di string. aortico il 5.
Loterio Pietro, d'anni 40, celibe, morto di febbre perniciosa il 5.
Branzotti V. Maria, d'anni 66, morta di cachessia il 5.
Bruni A. Salvatore, d'anni 48, ammogliato, morto di tubercolosi l'8.
Gatulin Eloisa, d'anni 40, nubile, morta di febbre perniciosa il 9.
Getti Antonio, d'anni 30, morto di febbre gialla il 10.
Tedesco Gaudenzio, d'anni 40, celibe, morto di febbre gialla il 12.
Tomasini Pietro, d'anni 18, celibe, morto di febbre gialla il 14.
Brun Salvatore, d'anni 20, morto di febbre gialla il 18.
D'Alessandro A., d'anni 32, celibe, morto di febbre gialla il 18.
Corsi Elena Guimaraes, d'anni 22, maritata, morta di febbre puerperale il 22.
Quatto Luigi, d'anni 58, vedovo, morto di febbre tifoidea il 26.
Carnevale Gioacchino, d'anni 21, celibe, morto di febbre palustre il 29.
Lopiccolo Francesco, d'anni 32, ammogliato, morto di emorragia cerebrale il 28.

Rio de Janeiro, 30 gennaio 1897.

MINISTERO DELLA GUERRA

Con R. decreto in data 31 gennaio u. s., il dott. Giovanni Lion è reintegrato nel grado onorario di tenente medico, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879 n. 5168 (serie 2ª) e 2 marzo 1884 (serie 3ª) n. 1958.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Vernarecci Emilio, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Lobetti Francesco, ex allievo nell'accademia navale, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo, con lo stipendio di annue lire 1800 a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 27 dicembre 1896:

Rey Carlo, Cerio Giuseppe, Barile Pasquale, Rocca Domenico, Solesio Giuseppe, Scarpato Federico, Attanasio Enrico e Serra Giacomo, commissari di 1ª classe nella riserva navale, promossi commissari capi di 2ª classe nella riserva stessa.

Con R. decreto del 4 gennaio 1897:

Bernabò Brea Regolo, direttore commissario, cessa dalla carica di direttore di commissariato del 2° dipartimento, ed assume la stessa carica al 3° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 gennaio 1897.

De Goyzueta Gaetano, direttore commissario, assume la carica di direttore di commissariato del 2° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 gennaio 1897.

Moscarda Giorgio, commissario capo di 1ª classe, cessa dalla carica di direttore di commissariato del 3° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 gennaio 1897.

Mazzei Zambrino, direttore commissario nella riserva navale, promosso ispettore commissario nella riserva stessa.

Ghedini Defendente, capo tecnico di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia a datare dal 10 gennaio 1897.

Con R. decreto del 10 gennaio 1897:

Grenet Francesco, contrammiraglio, nominato direttore generale del regio arsenale del 2° dipartimento marittimo dall'11 gennaio 1897.

Basso Carlo, capitano di vascello, esonerato dalle funzioni della carica suddetta e nominato capo di stato maggiore dello stesso dipartimento dall'11 gennaio 1897.

Con R. decreto del 17 gennaio 1897:

Spezia Emilio, capitano di corvetta, comandante di squadriglia di torpediniere, esonerato dal comando della regia torpediniera 96-S, e nominato comandante della regia torpediniera 75-S.

Corsi Carlo, tenente di vascello, esonerato dal comando della regia torpediniera 75-S.

Nicastro Enrico, capitano di corvetta, nominato comandante della regia nave « Europa »:

Calì Alfredo, tenente di vascello, Viglione Giovanni, id. e Cacace Adolfo, id., esonerati dal comando delle rr. torpediniere 68-S, 73-S e 111-S e nominati comandanti rispettivamente delle rr. torpediniere 66-S, 92-S e 86-S.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

TITOLI della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio assunto dal Tesoro dello Stato venne affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 1° e 2 febbraio 1897.

23ª Estrazione

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852 n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 (parte supplementare).

In ordine progressivo

66	75	94	198	317
530	554	594	708	990
1027	1041	1073	1278	1416
1427	1468	1474	1502	1566
1594	2150	2428	2454	2459
2517	2541	2552	2563	2569
2728	2769	2781	2820	2848

La decorrenza delle annualità sulle azioni estratte cessa dal 1° gennaio 1897, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1897 mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda con restituzione dei titoli muniti delle loro Cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 25 a 92 per le annualità 1° gennaio 1898 a 1° gennaio 1965.

31ª Estrazione

Numeri delle 131 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore Alessandria emesse in virtù della legge 10 luglio 1862 n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 n. 632 (parte supplementare).

In ordine progressivo

130	278	420	499	559
702	921	924	1038	1221
1305	1399	1701	2665	2802
2820	3653	3906	4094	4121
4293	4453	4721	5093	5804
5846	5883	6165	6170	6391
6860	7018	7091	7121	7578
7770	8474	8721	8821	8966
9818	9842	9930	10497	10890
10961	11006	11053	11036	11108
11132	11265	11270	11356	11620
11853	11861	11898	12179	12199
12673	13001	13222	13352	13477
13486	13506	13569	13869	14089
14057	14670	14813	15132	15221
15259	15291	15516	15566	15578
15655	16002	16208	16365	16421
16493	16538	16753	16794	16958
17021	17033	17121	17506	17675
17706	17748	17813	18738	18770
19065	19394	19638	19716	19733
19766	20020	20171	20254	20275
20475	20490	20621	20801	20918
21291	21403	21433	21465	21824
22233	22257	22761	22771	22955
23024	23133	23301	23561	23573
23942				

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1897 e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 caduna contro restituzione dei titoli, muniti delle cedole non mature al pagamento dal n. 70 pel semestre 1° gennaio 1898, al n. 100 pel semestre 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato — mediante mandati, esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda:

All'Estero — direttamente presso la Banca fratelli di Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

Iª Estrazione

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere delle linee ferroviarie Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862 n. 702 e 14 maggio 1865 n. 2279 ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1863 n. 2068 (parte supplementare)

In ordine progressivo

19 Titoli unitari di una azione ciascuno

5751	5847	5908	6056	6116
6124	6133	6152	6221	6246
6253	6324	6335	6416	6562
6576	6630	6677	6758	

31 Titoli decupli di dieci azioni ciascuno

Dal N.	7642	al N.	7651	Dal N.	9172	al N.	9181
»	9432	»	9441	»	11182	»	11191
»	11892	»	11901	»	12292	»	12301
»	12392	»	12401	»	13832	»	13841
»	16522	»	16531	»	16712	»	16721
»	16732	»	16741	»	17662	»	17671
»	18232	»	18241	»	18802	»	18811
»	19672	»	19681	»	20182	»	20191
»	20262	»	20271	»	20572	»	20581
»	21152	»	21161	»	21532	»	21541
»	22392	»	22401	»	23282	»	23291
»	23612	»	23621	»	23642	»	23651
»	24462	»	24471	»	24472	»	24481
»	25012	»	25021	»	25282	»	25291
»	25632	»	25641	»	27372	»	27381
»	27812	»	27821				

Le suddette azioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna diventano rimborsabili dal 1° luglio 1897, con deduzione della tassa di circolazione, ed il loro rimborso verrà effettuato mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria di Roma, Torino e Milano, che verranno emessi da questa Direzione Generale contro restituzione dei titoli accompagnati da regolare domanda.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrenti dalla data dell'inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53 degli Statuti della Società Anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati coi Regi decreti 11 gennaio 1863 e 27 ottobre 1868 n. 2068 (parte supplementare).

Numeri delle azioni privilegiate della linea ferroviaria *Cavallermaggiore-Bra*, sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso.

N. 112 20ª estrazione 31 gennaio 1894
» 227 id. id.
» 253 21ª estrazione 31 gennaio 1895
» 278 15ª estrazione 28 gennaio 1889 — Prescritta
» 305 22ª estrazione 31 gennaio 1896
» 334 15ª estrazione 28 gennaio 1889 — Prescritta
» 353 22ª estrazione 31 gennaio 1896
» 410 id. id.
» 460 19ª estrazione 31 gennaio 1893
» 1368 22ª estrazione 31 gennaio 1893
» 2570 id. id.

Roma, addì 2 febbraio 1897.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 969864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135 al nome di Venturi Giuseppe, Carolina, Maria, Giovannina, *Amelia*, Pierina ed Ersilia di Pietro, minore sotto la patria potestà domiciliate in Lezzeno (Como) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Venturi Giuseppe, Carolina, Maria, Giovannina *Aurelia* ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 831813 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1525 al nome di Petrignani Camilla, Giuseppina, Carlo, Cherubina, Giovanni, Salvatore ed Alfredo fu Sabino, minori sotto la patria potestà della madre Feroce Carmela di Giovanni, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrignani Camilla, Maria-Giuseppa, Carlo, Cherubina, Giovanni, Salvatore ed Alfredo fu Sabino, minori ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 798,472 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Esposito Rossi *Carmela* di Francesco, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Rossi *Carmina* di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 786448 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 al nome di Freschi Conte Pietro di Carlo, domiciliato a Cordovado (Udine) vincolata a favore dell'Amministrazione delle Poste per cauzione dovuta da Pinni Giacomo fu Francesco come titolare dell'Ufficio postale di Cordovado, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Freschi Conte Gaspare-Pietro di Carlo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo dice che la Russia fu sempre favorevole alla Grecia la quale le deve la sua liberazione, ma che le circostanze attuali non permettono alla sua diplomazia di pronunciarsi per l'annessione sull'isola di Cuba.

Il *Novoje Wremja* e gli altri giornali russi continuano a vedere nel movimento cretese la mano dell'Inghilterra. Concludono essere necessario di dissipare le illusioni sui greci in quanto riguarda un eventuale appoggio effettivo dell'Inghilterra; e d' impiegare, all'occorrenza, le forze navali per reprimere la velleità d'annessione della Grecia le quali sono una minaccia per la pace generale.

Lo stesso *Novoje Wremja* pubblica un lungo telegramma da Atene in cui è detto che la situazione nell'isola di Creta è tale da richiedere assolutamente, come unica soluzione possibile, uno sbarco di un forte contingente di truppe europee.

« Tutta l'isola, prosegue il telegramma, è in rivoluzione; un rinforzo di truppe turche sarebbe il segnale di un macello generale di cristiani. I comandanti delle squadre hanno, del resto, fatto comprendere all'ambasciatore turco ad Atene che qualsiasi nave turca recante a bordo soldati destinati a Cuba verrebbe catturata da navi inglesi ed italiane.

« Il fermento in tutta la Grecia è enorme ; una frase sola : « *liberare Creta* » corre dalla bocca del Re, all'ultimo suo suddito. Una guerra colla Turchia non ispaventa, anzi la si desidera. Si parla del pronto invio di truppe ai confini della Tessaglia. L'arruolamento dei volontari procede in modo inaspettato. Siamo alla vigilia d'importanti avvenimenti ».

Si legge nella *Neue Freie Presse* di Vienna: Si conferma che il principe Giorgio colla sua mezza dozzina di torpediniere ha soltanto l'ordine preciso d'impedire lo sbarco di truppe turche a Creta; ma questo non gli riuscirà così facile. Impedirlo egli lo potrebbe solo ricorrendo ad un atto ostile, quale sarebbe quello di lanciare contro la nave turca avente a bordo le truppe una torpedine. Ma non è a credere che la Grecia vorrà violare il diritto delle genti, aprendo le ostilità, senza prima dichiarare la guerra. Per questo, l'invio della flottiglia è da considerarsi più come un provvedimento imposto dalle condizioni interne della Grecia e come una dimostrazione navale allo scopo di calmare l'opinione pubblica eccitatissima in Grecia.

Neppure i rinforzi delle truppe di confine dalle parti di Larissa sono atti ad impensierire. È vero che a Larissa si trovano ben 13 battaglioni, ma ciascuno di questi battaglioni non conta più di 250 uomini. L'esercito greco in tempo di pace è composto di 30 battaglioni di fanteria, di 8 Eeozoni e 12 squadroni. Per il servizio di prima linea la Grecia attualmente non ha a sua disposizione che 5000 uomini. Si aggiunga che l'armamento del soldato greco è deficientissimo. Nel 1870 è stato introdotto nell'esercito greco il fucile Gras, che in seguito non fu più cambiato. Dunque è lecito supporre che dopo 26 anni una grande quantità di fucili sia divenuta affatto inservibile. Nemmeno l'artiglieria greca val molto giacchè manca affatto di buoni cannoni.

Da tutto ciò si conclude dunque che neppure il concentramento di truppe a Larissa non ha alcuna importanza.

***

Il *Matin* di Parigi rileva la buona impressione prodotta dalla notizia che fra le Potenze regna perfetto accordo. Una parte della stampa parigina però manifesta simpatia per la Grecia ; così l'*Autorité*, organo dei bonapartisti, il *Soleil*, organo degli orleanisti ed il *Journal*. Questi giornali chiedono che il governo francese favorisca l'annessione di Creta alla madre patria ed attaccano, senza riguardo, il ministro degli affari esteri. Pelletan scrive nel *Rappel*: « La Francia non esiste più. La Russia si compone di due Stati con amministrazioni separate, poste sotto la protezione dello Czar! »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il ritorno dei prigionieri. — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden 15:

« Al Comandante Coltelletti è giunta notizia che una colonna di oltre cento prigionieri è arrivata il 7 febbraio a Burca, a breve distanza da Harar.

Ras Maconnen concentra in Harar i prigionieri sparsi nella regione al di quà di Adis Abeba. Il generale Albertone scriveva, il 27 gennaio, che il concentramento di tutti gli altri prigionieri ad Adis Abeba stava per essere compiuto. »

Misure quarantenarie. — Iersera l'*Agenzia Stefani* comunicò:

« Oggi fu convocato d'urgenza il Consiglio Superiore di Sanità per esaminare se fosse il caso di rendere più severo le misure profilattiche disposte per le provenienze dalle Indie inglesi.

Il Consiglio ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Bonasi, con un emendamento dell'onor. Nocito : « Il Consiglio, udite le comunicazioni del Direttore generale, senatore Astengo, è d'avviso che, allo stato delle cose, reputando sufficienti le guarentigie adottate, non sia il caso di prendere, per ora, alcun altro provvedimento contro l'importazione della peste bubonica. »

Società geografica italiana. — L'assemblea generale dei soci, nella seduta plenaria di ieri l'altro, riconfermava, con unanime votazione, il senatore marchese Giacomo Doria a suo presidente.

A consiglieri riuscirono eletti il prof. G. Dalla Vedova della Regia Università, il prof. V. Cigliutti, il prof. D. Vinciguerra, l'avv. F. Cardon e l'ing. V. Novarese.

Furono di poi aggiudicate le seguenti onorificenze : al dottor Nansen per la sua recente esplorazione artica, la grande medaglia d'oro, premio di S. M. il Re ; agli ufficiali della sua nave la medaglia d'argento; al rimanente dell'equipaggio medaglie di bronzo. A socio d'onore fu acclamato il dottor Donaldson Smith per l'importante viaggio da lui compiuto nella Somalia e regioni limitrofe ; a membro corrispondente Paul Vidal de la Blache per i suoi pregevoli studi nel campo della scienza geografica.

Scoperte archeologiche. — Leggiamo nel *Fanfulla :*

« L'altro giorno, mentre si eseguivano alcuni lavori di restauro al fabbricato del Circolo artistico, venne a luce un frammento di statua, a giudizio dei competenti, di grandissimo valore. Continuato lo scavo, furono scoperti stupendi capitelli corinti e una trebeazione di giallo antico, di cui i nostri musei non hanno esemplari.

Sembra trattisi di una ricca casa romana che sorgeva a ridosso del monte Pincio e di cui non si sospettava l'esistenza.

Interrogato in proposito, un eminente archeologo assicurò che i frammenti scoperti appartengono al peristilio della *domus* di Trinitio Monteo, stimato artefice le cui pitture murali adornano parecchi avanzi dell'epoca imperiale.

È superfluo rilevare l'importanza della scoperta. »

Ripopolamento delle acque pubbliche. — Il Ministero di Agricoltura ha già iniziato, anche in quest'anno, le immissioni di pesci, delle specie più pregiate, nelle acque pubbliche, a scopo di ripopolamento.

Fino ad ora si sono immessi 500 mila coregoni nel lago di Como, presso Varenna, 50 mila nel lago di Martignano, presso Bracciano, 50 mila nel lago di Bolsena e 115 mila trote nel lago d'Idro.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 febbraio, a lire 105,87.

Gli italiani a Candia. — Nel momento in cui gli occhi di tutto il mondo civile sono rivolti su questa importante e classica isola del Mediterraneo, non sarà discaro ricordare agli italiani come il nome della nostra patria sia caro a quegli isolani per la parte presa da parecchi nostri coraggiosi connazionali, che, strenuamente, pugnarono per la indipendenza candiotta e per la causa nazionale ellenica nelle rivoluzioni del 1821, 1840, 1858, 1866 e 1877.

Per dire soltanto dei più noti, sparsero il loro sangue in Candia, e con i candiotti combatterono per l'indipendenza della Grecia, il generale Giacinto Collegno, il generale Giuseppe Rossaroll con il figlio Cesare, Andrea Dania di Genova: morirono il conte Santorre di Santarosa, i capitani Barandier, Bifrare di Pinerolo; Aimino, il maggiore Asolani, il maggiore Boccaville, il tenente Scavarda e il maggiore Tarella, che vestiva i suoi soldati greci con l'uniforme della brigata Cuneo, alla quale egli aveva appartenuto — il capitano Andrietti e cento e cento altri; ed alla indipendenza greca consacrò tutto il suo sapere civile il conte Alerino Palma di Rivarolo Canavese, stato prima uno dei capi della rivoluzione del 1821 in Piemonte.

Per l'Esposizione artistica di Venezia. — Il sindaco di Venezia, conte Grimani, ha comunicato ai giornali di quella città, la seguente notizia:

« Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli, aderendo al desiderio ch'ebbi l'onore di esprimere in nome della cittadinanza veneziana — ove circostanze, ora imprevedibili, non si oppongano — assisteranno all'inaugurazione della II Esposizione artistica internazionale, prendendo da ciò motivo per soggiornare brevemente nella città nostra.

Con viva soddisfazione partecipo alla S. V. Ill.ma così lieta notizia con preghiera di volerne far cenno nel suo reputato giornale. »

Marina Mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., passò per Gibilterra diretto al Brasile. Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., da Gibilterra proseguì per New-York.

Scoperte archeologiche in Sicilia. — Si ha da Siracusa, che gli scavi che da qualche giorno si eseguiscono presso il Plammirio, sotto la direzione del conservatore dei monumenti, cav. Reina, hanno già messo in luce il magnifico basamento di un'antica, colossale torre che, secondo gl'intenditori, rimonterebbe all'epoca greca.

La costruzione è fatta di enormi massi di marmo e di granito egiziano, concatenati insieme con arte veramente meravigliosa e senza cemento alcuno.

Intorno al basamento si sono pure scoperte alcune colonne d'un sol pozzo, anch'esse di marmo e di granito.

Si sono pure ripresi gli scavi per isolare completamente l'antica *Ara*, presso il teatro greco. Ed anche quivi si sono scoperti meravigliosi avanzi dell'arte antica: una statuetta di bronzo, vasi diversi, lumiere e monete.

Molti si recano anche dalla provincia ad ammirare le nuove scoperte.

Avviso agli emigranti. — Col titolo *Sedicenti banchieri negli Stati Uniti*, il Bollettino del Ministero degli Affari Esteri pubblica quanto segue:

« Agli emigranti nostri che vanno agli Stati Uniti dobbiamo un avvertimento importante. Una volta che siano in condizione da mettere qualche somma di denaro a risparmio, badino di non cadere nell'errore di depositare il loro peculio presso banchieri improvvisati, individui senza credito e senza coscienza, che offrono interessi altissimi per attirare gli ingenui, e colgono poi la prima favorevole occasione per fallire o per scomparire, portando seco i capitali loro affidati.

Durante l'anno 1895 furono, nella sola circoscrizione del Regio Consolato in Nuova York, *otto* i sedicenti banchieri italiani che fuggirono e *cinque* quelli che fallirono. Nel 1896 fuggirono *dodici* e fallì *uno*.

Abbiano adunque cura gli italiani che emigrano agli Stati Uniti di scegliere banche antiche, solide e di riconosciuta onestà, contentandosi di un reddito modesto, se non vogliono esporsi al pericolo di dolorose sorprese.

Valgano le stesse osservazioni per ciò che concerne le trasmissioni di danaro, che italiani residenti negli Stati Uniti debbono fare a persone residenti nel regno. Si paghi una tassa più elevata, ma si ricorra a case bancarie notoriamente sicure ».

Operai italiani in Bulgaria. — Il Bollettino del Ministero degli affari esteri pubblica il seguente brano di un *Rapporto del signor G. Saint Martin, regio vice console in Rustciuck.* —

« Calcolo che in quest'ultima settimana siano qui arrivati direttamente dall'Italia (Aquila e Modena) 250 operai. Essi giungono qui con biglietti di banca italiani che riescono difficilmente e non sempre a cambiare, anche con una perdita del 15 e del 20 0[0, mentrechè se si provvedessero di monete d'oro in Italia, e possibilmente di pezzi da 10 franchi, non subirebbero che una perdita del 5 0[0, e si eviterebbero le molte noie e le difficoltà cui vanno incontro presentando, nei vari paesi che attraversano, al cambio, biglietti italiani non ricercati, e talora non conosciuti.

« Le informazioni avute sulla sorte dei nostri operai non sono soddisfacenti, come risulta dalla seguente lettera che alcuni operai mi hanno diretta da Plevna:

« Hanno incominciato dalla prima sezione e ci hanno traspor-
« tati sino alla VI; ci hanno fatto permanere per istrada da
« Sciumla a Plevna quindici giorni, non avendoci potuto occu-
« pare per mancanza di ferramenta. Poi abbiamo trovato pessimo
« lavoro e misere mercedi e senza gli attrezzi che ci abbisogna-
« no. Non può essere mai che in questi lavori possiamo guada-
« gnare il danaro per rimpatriare. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (III turno) *Andrea Chenier* e ballo *Sieba*, ore 21.
Valle — *Il mondo a rovescio*, ore 21.
Nazionale — *Miss Helyett*, ore 21.
Quirino — *Il Mulatto*, ore 21.
Manzoni — *Il Conte di Monte Cristo*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

ESTERO

Importanti scavi a Menfi. — Si hanno interessanti notizie sui recenti scavi eseguiti nella piramide Dahchour nella necropoli di Menfi, sotto la direzione del signor Morgan.

Si rinvennero nelle sepolture di dodici principesse, mogli e figlie di Ousortesen III, due cofani di gioielli, riposti in nascondigli scavati nel luogo stesso della galleria.

Il primo conteneva, fra le cose più notevoli, uno splendido pettorale in oro massiccio, portante una cartella col nome di Ousortesen II; sette cipree, una conchiglia bivalva, due fermagli d'oro, sette piccoli leoni d'oro massiccio, uno specchio rotondo d'argento, varii braccialetti in forma di serpenti, aghi crinali ed un numero grandissimo di perle, d'oro, in cornalina, lapislazzuli, feldspato, ecc.; 24 scarabei in ametista, le cui parti piane ricoperte d'una foglia d'oro, parte portano i nomi di Ousortesen III e parte della principessa Hathor-sat, alla quale si ritiene appartenesse il tesoro.

Nella seconda cassetta furono trovati due grandi pettorali d'oro, due scarabei, vasi da profumo, canope, guttum di agata, alabastro, cornalina, cerchiati d'oro, ed uno scarabeo in terra smaltata col nome della principessa Merit, alla quale appartenevano i gioielli.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — Si ha dall'Avana che le truppe spagnuole continuano ad inseguire gli insorti, distruggendo loro ogni risorsa.

Si ha da Manilla che sono cominciate le operazioni militari contro Cavite.

NAPOLI, 16. — La corvetta germanica *Stein* è partita per la Maddalena.

VIENNA, 15. — Il *Fremdenblatt* dice che gli Ambasciatori a Costantinopoli hanno accettato la proposta dell'Ambasciatore inglese che stabilisce l'occupazione delle città di La Canea, Erakleion e Retimo da parte degli equipaggi delle Squadre delle grandi Potenze, l'allontanamento della squadra greca dalle acque dell'isola di Candia e l'astensione dall'invio di rinforzi turchi nell'isola stessa.

Il comandante della Squadra navale austro-ungarica è stato già incaricato di cooperare nelle misure tendenti ad evitare ed eventualmente ad impedire, anche colla forza, ulteriori ostilità da parte delle navi greche.

È imminente, se pur non è già completamente avvenuto, un accordo delle potenze relativamente ai provvedimenti da prendersi per impedire un ulteriore spargimento di sangue nell'isola di Candia.

I Comandanti delle Squadre navali delle grandi potenze, riunitisi sotto la presidenza dell'ammiraglio francese, in qualità di decano, stanno deliberando sul da farsi, in base alle conformi istruzioni dei rispettivi governi.

I Consoli a La Canea, conclude il *Fremdenblatt*, proposero lo sbarco di tutti gli equipaggi europei.

PARIGI, 15. — Persiste il saldo accordo di tutte le potenze per il mantenimento della pace in Oriente.

ATENE, 15. — La Russia si è pronunziata recisamente contro qualsiasi progetto di annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

LA CANEA, 15. — Vi sono continue scaramuccie intorno alla città.

BERLINO, 15. — Alle rimostranze che i Rappresentanti di tutte le grandi Potenze fecero ieri in Atene, riferendosi al pericolo che l'attitudine della Grecia, contraria al diritto delle genti, faceva correre alla pace europea, il Ministro degli affari esteri ellenico ha risposto che la Grecia è decisa ad occupare l'isola di Candia.

In seguito a questa dichiarazione il Governo tedesco crede non sia più dignitoso per esso di fare ulteriori pratiche diplomatiche in Atene.

Perciò, dopo uno scambio di vedute coi Gabinetti delle altre grandi Potenze, il comandante della nave tedesca *Kaiserin Augusta*, che dovrà arrivare in questi giorni alla Canea, ricevette ordine d'impedire d'accordo coi Comandanti delle forze navali delle altre grandi Potenze, riunite nelle acque di Candia, ogni atto di ostilità da parte della Grecia nell'isola di Candia, e di cooperare inoltre, per quanto è possibile, a ristabilire l'ordine nell'isola e ad impedirvi ulteriore spargimento di sangue.

BERLINO, 15. — Per affari urgenti di Stato, l'Imperatore ha rimandato la sua gita a Potsdam, ove si era proposto di recarsi a colazione cogli ufficiali del reggimento degli Ussari della Guardia.

VIENNA, 15. — La *Politische Correspondenz* dice che la Grecia tiene nella questione di Candia un linguaggio molto più categorico e decisivo dei giorni scorsi, dichiarando apertamente di aspirare all'annessione dell'isola di Candia.

Il linguaggio invece della Porta è molto più moderato, benchè essa dichiari che non tollererebbe un attacco aperto della Grecia sul territorio turco senza rispondervi coll'ordine alle truppe turche di varcare la frontiera ellenica.

La *Politische Correspondenz* soggiunge che le Potenze stanno rinnovando i più energici consigli e reclami al Gabinetto di Atene e che deliberano attualmente sulla condotta da seguire per costringere la Grecia ad arrendersi ai voti dell'Europa. Intanto le Potenze fanno raccomandazioni alla Turchia di mantenersi calma.

MILANO, 15. — Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo del 6,50 per cento per l'esercizio 1896.

BERLINO, 15. — L'Imperatore, nel pomeriggio, ha fatto visita all'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

PARIGI, 15. — *Camera dei Deputati.* — Jaurès e Le Hérissé chiedono di svolgere immediatamente la loro interpellanza sopra gli affari di Oriente.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ed il Presidente del Consiglio Méline, rispondono che la situazione non ne giustifica una discussione immediata. Propongono di aggiornare l'interpellanza, unendola a quella di Cochin sullo stesso oggetto, a dopo la distribuzione del *Libro Giallo. (Applausi).*

L'aggiornamento chiesto dal Governo viene approvato con 382 voti contro 170.

ATENE, 15. — Il Corpo d'armata greco è sbarcato, oggi, a Platanies, presso La Canea.

ATENE, 15. — Si assicura che, avanti lo sbarco delle truppe elleniche, le navi estere sbarcarono distaccamenti a Retimo, Erakleion e La Canea.

LONDRA, 16. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra continuerà a procedere d'accordo colle altre Potenze riguardo alla questione dell' isola di Candia.

LA CANEA, 16. — È giunta la prima divisione della Squadra navale italiana, comandata dall'ammiraglio Canevaro. Egli, essendo il più anziano di grado, presiederà le riunioni degli ammiragli.

Gli equipaggi delle Squadre stanno procedendo all'occupazione mista fra la generale soddisfazione.

LA CANEA, 16. — Un distaccamento misto è sbarcato a La Canea col consenso delle autorità turche. Esso è composto di cento Russi, cento Italiani, cento Inglesi, cento, Francesi e cinquanta Austriaci, comandati da un ufficiale italiano.

ATENE, 16. — Per ordine del Ministro della Guerra, il co-

lonnello Vassos, comandante il Corpo d'armata greco, sbarcato nell'isola di Candia, pubblicò la seguente dichiarazione: « L'odierno numero del giornale ufficiale greco pubblica l'ordine di occupare l'isola di Candia, in nome del Re Giorgio, prendendone le fortezze e cacciandone i Turchi. »

GENOVA, 16. — Stasera, alle ore 22, nel ridotto del teatro *Carlo Felice*, ha avuto luogo un brillante ricevimento, seguito da ballo, offerto dalla Colonia germanica agli ufficiali della nave scuola tedesca *Gneisenau*.

V'intervennero l'on. senatore Ambrogio Doria, le autorità civili e militari, la Colonia tedesca e numerosissime signore.

Il ridotto era splendidamente decorato con trofei e bandiere italiane e germaniche, ed ornato coi ritratti dei Sovrani d'Italia e di Germania e con fiori.

PIETROBURGO, 16 — Il giornale del commercio e dell'industria, d'ordine del Ministro delle finanze, smentisce categoricamente le voci sparse, anche all'estero, circa la mobilizzazione di due Corpi d'armata nella Russia Meridionale.

Soggiunge che tali voci sono prodotte dalla morbosa nervosità degli uni e sfruttate dalle speculazioni degli altri. Attualmente, come al solito, si procede alla dislocazione delle reclute, delle quali una parte si reca a Vladivostock per la via d'Odessa. Di qui le voci che danno luogo al panico, favorevole ai ribassisti.

LA CANEA, 16 — La R. nave italiana *Stromboli* è partita per Sira, con 1000 profughi.

LA CANEA, 16. — Sono giunte le navi italiane *Sicilia*, *Umberto I*, *Vesuvio* ed *Euridice* coll'ammiraglio Canevaro.

Oggi sbarcarono a La Canea cento marinai italiani, cento inglesi, cento russi, cento francesi e trenta austriaci sotto gli ordini di un comandante italiano.

Venne notificato ai Greci di ritirarsi ed agli insorti di desistere dalle ostilità in attesa delle decisioni delle Potenze circa la questione cretese.

Si parla di grandi massacri a Sitia dove fu inviata la nave italiana *Doria* e dello sbarco di quattro battaglioni greci con due batterie sulla costa orientale dell'isola.

Si dice pure che gravi disordini sieno avvenuti a Kissamo.

I dintorni di Halepa sono tranquilli.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 febbraio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759.30
Umidità relativa a mezzodì	77
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 13°5
	Minimo 7.°3.
Pioggia in 24 ore:	— goccie.

Li 15 febbraio 1897:

In Europa bassa pressione sulla Russia, Mosca 741; alta sulla Danimarca, 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al S del continente; poco variato altrove. Temperatura in generale diminuita; qualche pioggia al centro ed in Sicilia.

Stamane: cielo sereno estremo N, coperto o vario altrove.

Barometro: 763 Livorno, Civitavecchia; 764 Genova, Venezia Ancona, Roma; 765 Milano, Torino, Sassari, [Napoli, Catanzaro; 766 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N intorno a ponente altrove, cielo vario con qualche pioggia Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 0	7 5
Genova	sereno	calmo	12 5	9 1
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	15 6	7 0
Cuneo	sereno	—	12 5	1 8
Torino	1/4 coperto	—	8 8	2 1
Alessandria	nebbioso	—	1 4	0 9
Novara	sereno	—	12 0	3 0
Domodossola	sereno	—	10 2	2 4
Pavia	sereno	—	13 0	0 2
Milano	sereno	—	11 7	3 0
Sondrio	sereno	—	8 8	1 0
Bergamo	sereno	—	8 9	4 0
Brescia	sereno	—	10 8	3 7
Cremona	3/4 coperto	—	11 0	6 0
Mantova	1/2 coperto	—	8 8	5 0
Verona	sereno	—	11 8	3 9
Belluno	sereno	—	8 0	— 0 7
Udine	sereno	—	10 4	3 0
Treviso	1/4 coperto	—	10 2	4 0
Venezia	sereno	calmo	10 2	2 2
Padova	1/2 coperto	—	10 2	3 5
Rovigo	coperto	—	11 4	5 3
Piacenza	3/4 coperto	—	10 8	4 9
Parma	coperto	—	11 8	5 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	11 0	6 4
Modena	coperto	—	11 4	5 2
Ferrara	coperto	—	10 7	5 8
Bologna	coperto	—	11 0	4 9
Ravenna	coperto	—	14 5	5 2
Forlì	nebbioso	—	11 6	7 2
Pesaro	coperto	calmo	10 4	5 0
Ancona	nebbioso	calmo	10 4	6 3
Urbino	coperto	—	8 3	5 1
Macerata	coperto	—	10 2	6 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	14 0	5 2
Perugia	nebbioso	—	11 0	6 5
Camerino	coperto	—	9 7	5 2
Lucca	3/4 coperto	—	14 9	5 8
Pisa	3/4 coperto	—	15 4	6 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	15 0	7 3
Firenze	coperto	—	14 6	6 6
Arezzo	1/2 coperto	—	12 5	4 8
Siena	3/4 coperto	—	12 1	5 8
Grosseto	coperto	—	15 4	7 2
Roma	3/4 coperto	—	13 7	7 3
Teramo	coperto	—	13 1	4 7
Chieti	coperto	—	14 0	2 0
Aquila	1/2 coperto	—	9 4	1 5
Agnone	coperto	—	9 6	3 9
Foggia	coperto	—	14 8	7 8
Bari	coperto	calmo	12 9	6 3
Lecce	sereno	—	14 8	7 5
Caserta	sereno	—	14 4	7 9
Napoli	piovoso	calmo	12 5	9 4
Benevento	nebbioso	—	11 9	6 2
Avellino	3/4 coperto	—	10 7	6 7
Salerno	coperto	—	8 7	4 6
Potenza	coperto	—	9 3	4 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	8 3	1 3
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 2	11 5
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 7	12 2
Palermo	coperto	legg mosso	15 0	6 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	12 8	3 6
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	15 6	11 4
Catania	3/4 coperto	calmo	15 4	7 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	15 0	9 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	17 0	10 5
Sassari	1/4 coperto	—	12 9	7 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 Febbraio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93, 87½, 92½, 95, 97 ½, 85)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,80 75 70 67½	93 75½	93,80 77½, 72½, 67 ½, 65 57½, 60)		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,80	— —			— —
			detta » di L. 25	93,85	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,— 94,10 25	— —			— —
			detta » di L. 5	95,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %	103,50	103 50			93 60 (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,50	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			— —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			59 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			476 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			293 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			483 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 50
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			722 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			370 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	812		— —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	179½ 179		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			121 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	242½ 242 241½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			306 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			117 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 — (2)
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazion.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) Nel listino del 13 corr. fu segnato, per errore di stampa, fra i prezzi nominali quello di 94,15 per il 4 % mentre fu fatto per contante il prezzo di 94,25. Non si deve poi tener conto del prezzo di 94,20, contanto 5 % perchè effettuato fuori grida. — (2) ex L. 2,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			289 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			464 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			42 —
1 gen. 89	83,33	83,32	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	105 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 80 82 1/2 (85	— —	105 60	105 75 97 1/2	105 90 106 (106 05 50	105 85 75	105 80
3	Londra	90 giorni	— —	26 44	26 33	— —		— —	— —
	»	Chèque	26 61 65	— —	— —	26 63 70	26 64 67	26 62 1/4 57 1/4	26 63
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	130 60	— —	130 43 1/2 70	130 55 70	130 55 47 1/2	130 50

Risposta dei premi . . 25 Febbr.
Prezzi di Compensazione 25 »

Compensazione . . . 26 Febbr.
Liquidazione . . . . 27 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1897

Rendita 5 %	95 20
detta 4 1/2 %	103 35
detta 4 %	95 10
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dotto 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	293 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	490 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	503 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	723 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	435 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	360 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	805 —
» » Acqua Marcia	1242 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	177 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	231 —
» » Navig. Gen. Ital.	317 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	100 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	11 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1055
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 6875

La Commissione Sindacale

ENRICO SAMBUCETTI.
GAETANO MATTEI.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE BAZZICHELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.